



SERVIZIO PER LA REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE INDIPENDENTE A FAVORE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 CON RIGUARDO AGLI INTERVENTI DELL'ASSE 5, COMUNICAZIONE DEL PON METRO

CIG: 9778631D91 - CUP: E81H17000000007

REPORT INIZIALE

Roma, luglio 2023

INDICE

1	INTRODUZIONE	1
2	BREVE INQUADRAMENTO DEL PON METRO E DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL SERVIZIO	2
2.1	IL PON METRO	2
2.2	L'OGGETTO DEL SERVIZIO	3
3	OBIETTIVI E PRINCIPALI DOMANDE VALUTATIVE	4
4	PRINCIPALI LINEE DI LAVORO PREVISTE	5
4.1	L'ANALISI DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	5
4.2	LA RILEVAZIONE CAMPIONARIA SULLA POPOLAZIONE DELLE 14 AREE METROPOLITANE	6
5	IL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	8
6	IL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO DELLE ATTIVITÀ	9

1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il *Report* iniziale predisposto dall'ISRI Scrl su incarico dell'Agenzia per la Coesione Territoriale concernente l'**attività di valutazione della strategia di comunicazione del PON Metro 2014-2020**.

Come richiesto dal Capitolato e specificato in sede contrattuale, tale *report* – comprendente anche il **Disegno della Valutazione** – contiene il piano di dettaglio delle attività da svolgere nel corso dell'intero servizio, nonché una descrizione delle metodologie e degli strumenti di rilevazione cui si prevede di fare ricorso per adempiere all'incarico e dare specifica risposta alle domande valutative poste alla base del servizio.

Questo primo *report* è stato sviluppato a partire dall'Offerta Tecnica, tenendo ovviamente conto delle indicazioni emerse dalle interlocuzioni realizzate nella prima fase dell'incarico con lo *staff* dell'AdG ed in particolare dopo l'incontro di Kick off, che ha determinato anche l'avvio del servizio, tenutosi a Roma presso la sede dell'Agenzia di Coesione in data 14 giugno 2023. Proprio a questo riguardo va specificato come sia stato richiesto al Valutatore di rendere statisticamente più solida la linea di lavoro riguardante la rilevazione campionaria da condurre nelle 14 aree metropolitane interessate dagli interventi del PON METRO e, al contempo, di non realizzare la terza linea di lavoro inizialmente ipotizzata in sede di Offerta Tecnica, che non è risultata di effettivo interesse per la Committenza.

Per accrescere la rappresentatività dei dati da rilevare presso un campione rappresentativo della popolazione residente nelle aree urbane oggetto del Programma, si è convenuto con la Committenza che fosse opportuno realizzare circa 400 interviste in ciascuno dei 14 contesti urbani d'interesse, a fronte delle 200 ipotizzate inizialmente in sede di OT. Questa modifica ha portato quindi a prevedere la realizzazione con metodo CATI/CAWI di circa 5.600 interviste complessive nei 14 contesti urbani, a fronte delle 2.800 originariamente preventivate. Come richiesto, è stata contestualmente cancellata la linea di lavoro prevista in sede di OT che avrebbe dovuto riguardare la realizzazione di una rilevazione sui soggetti beneficiari dei finanziamenti per acquisire informazioni su quali canali e strumenti informativi siano stati effettivamente utilizzati da questi soggetti per informare e sensibilizzare sia gli eventuali partner di progetto o i destinatari specifici a cui si è rivolto ciascuno degli interventi finanziati dal PON, sia, più in generale, il grande pubblico.

2 BREVE INQUADRAMENTO DEL PON METRO E DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DEL SERVIZIO

2.1 IL PON METRO

Il **Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020”**, a titolarità dell'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, è stato adottato dalla Commissione europea con **Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio** e, inizialmente, poteva contare su una dotazione finanziaria pari a **quasi 859 milioni di euro**, di cui **650,2** a valere sul **Fondo di Sviluppo Regionale (FESR)** e **208,7** sul **Fondo Sociale Europeo (FSE)**¹.

In origine il PON si articolava in **5 Assi prioritari d'intervento**², ponendosi in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l'**Agenda urbana europea** che ha individuato nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.

Dal punto di vista territoriale, il PON Metro 2014-2020 interessa complessivamente **14 città metropolitane (Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo)** e, nella sua versione iniziale, agiva in particolare su **due diversi driver** di sviluppo:

- l'**applicazione del paradigma della “Smart city”** per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città;
- la **promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale** per i segmenti di popolazione e i quartieri più disagiati.

In questo Programma le **città capoluogo**, individuate quali **Autorità urbane (AU)**, svolgono il ruolo di **Organismi Intermedi (OI)**.

A seguito della pandemia, la dotazione finanziaria del Programma è stata fortemente incrementata e sfiora attualmente i **2 miliardi di euro**, avendo il PON Metro³ beneficiato di un rilevante ammontare aggiuntivo di risorse provenienti dal **REACT-EU – Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe**, lo strumento messo a disposizione dei paesi membri dall'UE nell'ambito della Strategia europea di contrasto all'emergenza COVID-19.

Con l'introduzione del REACT-EU l'Unione europea ha messo, infatti, a disposizione degli Stati membri circa 47,5 miliardi di euro di finanziamenti aggiuntivi, da investire nella programmazione della politica di coesione 2014-2020, per contribuire a superare gli effetti della crisi pandemica e rilanciare l'economia in un'ottica verde, digitale e di resilienza sociale e occupazionale.

Le risorse supplementari assegnate al Programma, da spendere entro il 31 dicembre 2023, hanno consentito di introdurre **due nuove linee d'intervento** finalizzate in particolare a favorire:

- la **“Ripresa verde, digitale e resiliente” (Asse 6)**, cui sono stati complessivamente destinati ben **920 milioni di euro**; tale Asse è stato istituito per finanziare interventi che incidano sui servizi digitali, sulla qualità dell'ambiente, sulla lotta ai cambiamenti climatici, sul risparmio ed efficientamento energetico, sul miglioramento degli spazi urbani, sulla rigenerazione di aree degradate, sulla forestazione urbana, sullo sviluppo dell'economia circolare, sulla mobilità sostenibile e lenta (ciclabile e pedonale), sulle infrastrutture sociali, sulla valorizzazione dell'economia urbana e sul rilancio del potenziale turistico delle città.
- la **“Ripresa sociale, economica e occupazionale” (Asse 7)**, con un *budget* finanziario pari a **80 milioni di euro**. Quest'Asse invece è destinato a supportare l'inclusione ed il rafforzamento sociale e occupazionale dei segmenti svantaggiati della società, duramente colpiti dagli effetti della crisi causata dalla diffusione della pandemia.

Oltre ai suddetti 2 assi è stato inoltre aggiunto un ulteriore asse – l'**Asse 8** – con una dotazione di circa **120 milioni di euro** destinato a finanziare le **attività di supporto ed accompagnamento all'attuazione del Programma**, cioè: il monitoraggio, la sorveglianza, la comunicazione e la valutazione.

A seguito della riprogrammazione avvenuta nel 2021, il PON Metro presenta quindi un'articolazione in **8 Assi prioritari d'intervento**, come di seguito specificato:

- **Asse 1 – Agenda digitale metropolitana (Fesr)**
- **Asse 2 – Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (Fesr)**
- **Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale (Fse)**
- **Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale (Fesr)**
- **Asse 5 – Assistenza tecnica (Fesr)**

¹ Entrambe le suddette cifre comprendono la quota di cofinanziamento nazionale.

² Asse 1 “Agenda Digitale metropolitana” (FESR), Asse 2 “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana” (FESR); Asse 3 “Servizi per l'inclusione sociale” (FSE); Asse 4 “Infrastrutture per l'inclusione sociale” (FESR) e Asse 5 “Assistenza tecnica” (FESR).

³ Decisione C(2021) 6028 del 9 agosto 2021 della CE che approva le modifiche al Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020.

- **Asse 6 – Ripresa verde, digitale e resiliente (ReactEu-Fesr)**
- **Asse 7 – Ripresa sociale, economica e occupazionale (ReactEU-Fse)**
- **Asse 8 – Assistenza tecnica (ReactEu-Fesr)**

2.2 L'OGGETTO DEL SERVIZIO

Come indicato all'art. 4 del Capitolato speciale d'appalto concernente la "Descrizione del servizio richiesto", l'incarico in oggetto riguarda l'**analisi e la valutazione della strategia di comunicazione del PON Metro**.

Dalla lettura dei documenti di gara e dell'ultima versione del Piano di Valutazione (Versione 2.0 approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 25.06.2019) si evince come lo scopo principale della presente attività di valutazione sia quello di **"identificare il ruolo svolto dal PO su meccanismi di comunicazione e la partecipazione dei cittadini rispetto ai cambiamenti apportati alle città dagli interventi del PON Metro"**.

Il piano di lavoro di seguito illustrato è stato quindi messo a punto dall'ISRI tenendo conto non soltanto dei documenti di gara, del Piano di Valutazione e delle prime interlocuzioni sviluppate con la Committenza, ma anche delle prescrizioni contenute nei Regolamenti comunitari.

A quest'ultimo proposito va ricordato come, in base a quanto previsto dal regolamento (UE) 1303/2013, allegato XII, paragrafo 4, lettera g), la strategia di comunicazione di ciascun programma debba essere in particolare valutata con l'obiettivo di verificare:

- il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati nella strategia in termini di visibilità del ruolo dell'UE e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini, nonché di qualità e fruibilità delle informazioni fornite sul PON;
- il livello di impatto delle azioni di comunicazione realizzate sui gruppi *target* cui queste sono prevalentemente rivolte.

Sulla base di quanto precedentemente richiamato, l'attività di valutazione verrà pertanto sviluppata lungo **due direttrici principali**:

- la lettura, in chiave valutativa, dell'**attuazione della strategia di comunicazione** del Programma;
- la valutazione sul **livello di visibilità dei PON** e sulla consapevolezza del **ruolo dell'UE, dello Stato italiano e delle Autorità Urbane coinvolte**, attraverso una rilevazione presso un campione rappresentativo della popolazione residente nelle 14 aree urbane interessate dal Programma.

3 OBIETTIVI E PRINCIPALI DOMANDE VALUTATIVE

L'attività in oggetto ha l'obiettivo principale di dare risposta ad alcune **specifiche domande valutative** che sono alla base del presente approfondimento d'analisi. Tali domande sono state messe a punto dal Valutatore e concordate con la Committenza nella prima fase dell'incarico, dopo aver effettuato una prima analisi dei contenuti generali del Programma, delle linee di attività previste e della strategia di comunicazione.

Tale domande riguardano in particolare:

- Quale è l'ammontare di risorse complessivamente investito dal PON Metro nelle attività di informazione e comunicazione e come queste risultano articolate fra i diversi contesti territoriali interessati dal Programma?
- Come si è svolta l'attività di comunicazione nei diversi contesti urbani (quali iniziative, quali strumenti, ecc.) e che differenze si notano fra una città e l'altra?
- Qual è il profilo dei partecipanti alle attività di informazione e comunicazione del Programma?
- Qual è il livello medio di visibilità e conoscenza del PON Metro da parte della popolazione residente nei diversi contesti urbani che sono stati oggetto degli interventi?
- Come le persone sono venute a conoscenza oppure sono entrate in contatto con il Programma (attraverso quali canali informativi, quali eventi, quali strumenti, ecc.)?
- Si notano differenze nel livello di conoscenza del Programma in base alle caratteristiche della popolazione (es. per sesso, età o titolo di studio), al luogo di residenza (centro storico, semicentro o periferia) e/o al numero e alla tipologia di interventi realizzati nei diversi contesti urbani (es. pochi progetti di grande rilevanza/impatto vs molti micro progetti frammentati nel territorio urbano)?

4 PRINCIPALI LINEE DI LAVORO PREVISTE

Per svolgere l'attività in oggetto e rispondere alle domande valutative precedentemente richiamate sono state ipotizzate **due macro linee di lavoro** di seguito brevemente descritte.

4.1 L'ANALISI DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La **prima linea** riguarda l'**analisi dell'attuazione della strategia di comunicazione del Programma**.

La suddetta analisi avrà l'obiettivo principale di realizzare una lettura, in chiave valutativa, dell'attuazione dell'intera strategia di informazione e comunicazione del PON Metro, attraverso una verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti, ed analizzando, in particolare, le azioni realizzate, l'utilizzo dei diversi canali/strumenti di comunicazione, le eventuali modifiche apportate nel corso del tempo, il concorso dei vari strumenti alla diffusione delle informazioni riguardanti le opere finanziate dal PON e delle eventuali buone pratiche.

La valutazione della strategia prenderà le mosse da quanto inizialmente previsto nel documento presentato nella seduta del primo Comitato di Sorveglianza del 3 dicembre del 2015 contenente – per l'appunto – "**la Strategia di comunicazione del PON Città Metropolitane**", e poi dettagliato nei **Piani di comunicazione**⁴ riferiti alle annualità dal 2016 al 2020.

L'attività di informazione e comunicazione del Programma è entrata nella fase più operativa a partire dal 2018, dopo i primi anni dedicati principalmente all'affermazione della *brand identity* del PON. Le attività di comunicazione, spesso realizzate in collaborazione fra l'AdG del PON e le Autorità Urbane, hanno cominciato così a focalizzarsi sugli interventi in corso di realizzazione nelle diverse realtà metropolitane. In questa fase l'azione di comunicazione si è rivolta sia ai potenziali destinatari degli interventi che – parallelamente – ai moltiplicatori dell'informazione (giornalisti e *influencer*) e al più vasto pubblico, con l'obiettivo in particolare di rendere visibile il ruolo che svolge la politica di coesione europea nel migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

La strategia di comunicazione del PON ha dovuto tuttavia subire una rilevante rimodulazione a seguito dell'emergenza pandemica, che ha reso in particolare necessario trasferire molte delle azioni già programmate – in particolare gli eventi sul territorio – in modalità digitale.

Più di recente, come già ricordato, il PON Metro ha beneficiato di un significativo incremento di risorse che si è naturalmente riflesso anche sulle attività di informazione e comunicazione, che hanno conseguentemente assunto un peso ed una portata molto più rilevante rispetto a quanto inizialmente programmato. Una quota significativa delle risorse aggiuntive rese disponibili dal REACT-EU è stata, infatti, assegnata all'Asse 8 (120 milioni di euro) e destinata ad attività di supporto e accompagnamento all'attuazione del Programma, fra le quali sono ricomprese anche le attività di informazione e comunicazione.

Alla luce del quadro appena illustrato, l'**analisi dell'attuazione della strategia di comunicazione** del PON Metro sarà realizzata dall'ISRI a livello *desk* e si baserà sui **dati di monitoraggio e rendicontazione** e sull'esame critico della **documentazione** che verrà messa a disposizione del Valutatore dall'Autorità di Gestione ed, eventualmente, dalle 14 Autorità Urbane.

Per realizzare questa linea di attività si terrà anche conto degli **indicatori di realizzazione** identificati dalla stessa strategia di comunicazione del PON (cfr. Cap. 5 del documento), nella misura in cui questi risultino effettivamente valorizzati nel sistema di monitoraggio; ci si riferisce in particolare a:

- numero di strumenti di comunicazione impiegati (n. seminari, convegni, newsletter, pubblicazioni, ecc.);
- numero di contatti diretti (numero di partecipanti agli eventi, ai seminari, ecc.);
- numero di accessi al sito del PON e alle pagine web dedicate;
- numero di partecipanti ai social network e numero di iscritti alle newsletter;
- numero di copie di materiale informativo distribuite.

Le analisi appena descritte serviranno a ricostruire un quadro di dettaglio delle attività di informazione e comunicazione complessivamente realizzate dal Programma entro la fine del 2022 e a rispondere a **tre specifiche domande valutative** fra quelle poste alla base del servizio; ci si riferisce, in particolare, a:

- Quale è l'ammontare di risorse complessivamente investito dal PON Metro nelle attività di informazione e comunicazione e come queste risultano articolate fra i diversi contesti territoriali interessati dal Programma?
- Come si è svolta l'attività di comunicazione nei diversi contesti urbani (quali iniziative, quali strumenti, ecc.) e che differenze si notano fra una città e l'altra?
- Qual è il profilo dei partecipanti alle attività di informazione e comunicazione del Programma?

⁴ Come previsto dal regolamento (UE) 1303/2013, allegato XII paragrafo 4, lettera i) la strategia di comunicazione ha previsto, infatti, un aggiornamento annuale per definire con precisione le attività di informazione e comunicazione da svolgere nel corso di ciascuna annualità.

4.2 LA RILEVAZIONE CAMPIONARIA SULLA POPOLAZIONE DELLE 14 AREE METROPOLITANE

La **seconda linea di lavoro** concerne la realizzazione di una **rilevazione campionaria sulla popolazione residente** da condurre in **tutte le aree metropolitane** interessate dal Programma (Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo).

Questa attività sarà principalmente finalizzata a misurare il **grado di visibilità e conoscenza del PON Metro** che si rileva presso il **grande pubblico**, cioè facendo riferimento all'intera cittadinanza, nonché il **livello di consapevolezza del ruolo svolto** nell'attuazione degli interventi del PON Metro dall'**Unione europea**, dallo **Stato Italiano** e dalle **14 Autorità Urbane**. Inoltre, servirà a comprendere **come la popolazione sia venuta eventualmente a conoscenza del Programma**, cioè attraverso **quali canali/strumenti informativi** (accesso ai canali digitali del Programma – *Sito web, Twitter, Youtube e Instagram* in particolare – e/o a quelli istituzionali delle 14 Autorità Urbane; partecipazione a seminari/convegni; lettura di comunicati stampa, articoli, newsletter o pubblicazioni; ascolto di notizie/visione di video su canali multimediali; visualizzazione del logo ufficiale del Programma e/o dei loghi aggiuntivi su poster/manifesti/opuscoli/gadget/targhe permanenti, ecc.) oppure mediante **quali opere/interventi** concretamente realizzati nel proprio contesto urbano.

Fig. 1. Il logo ufficiale del PON Metro



A seguito dell'interlocuzione con la Committenza sviluppata nella prima fase dell'incarico si è convenuto di realizzare **in ciascuna delle 14 aree urbane** coinvolte nel Programma **circa 400 interviste**, invece delle 200 inizialmente preventivate in sede di Offerta Tecnica. Queste interviste andranno rivolte ad un **campione rappresentativo della popolazione residente nei 14 comuni capoluogo** ricadente nella fascia di età **18-70 anni**. Nel complesso, si prevede pertanto di effettuare **circa 5.600 interviste**. La suddetta **numerosità campionaria** consentirà di ottenere in ogni contesto urbano delle stime con un **errore campionario** che, con un livello di confidenza del 95%, si collocherà al di sotto del **5%**.

Sul piano operativo, la somministrazione dei questionari verrà realizzata attraverso la **metodologia mixed-mode**, cioè abbinando l'indagine **CATI (Computer Assisted Telephone Web Interviewing)**, cioè telefonica, a quella **CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)** che – come è noto – prevede invece la compilazione *on line*.

L'utilizzo combinato di queste due tecniche di rilevazione presenta degli indubbi vantaggi⁵, in quanto permette di:

- Massimizzare il **tasso di risposta degli intervistati** (*Response Rate*);
- Raggiungere **target population non facilmente contattabili** oppure caratterizzati in genere da **bassi tassi di risposta**;
- **Migliorare la copertura** unendo due diversi *frame* (elenchi di nominativi), cioè *panel web* e mondo del CATI, formati da più persone di età diverse che fanno parte dello stesso campione;
- Ridurre i **potenziali errori e bias**, cioè le distorsioni, causati dall'utilizzo di un solo tipo di indagine;
- Ottenere **dati più completi** e con un **maggiore tasso di rappresentatività**.

Come già anticipato le interviste, da rivolgere in ogni contesto urbano ad un campione rappresentativo della popolazione residente in età 18-70 anni, saranno finalizzate a raccogliere tutti gli elementi informativi necessari per rispondere ad alcune delle **domande valutative** oggetto del presente incarico; ci si riferisce, in particolare, alle domande di seguito riportate:

- Qual è il livello medio di visibilità e conoscenza del PON Metro da parte della popolazione residente nei diversi contesti urbani che sono stati oggetto degli interventi?

⁵ Tutti questi vantaggi sono ampiamente documentati in letteratura e in esperienze quali, ad esempio, la *Current Employment Statistics (CES)*, del *Bureau of Labor Statistics (USA)*.

- Come le persone sono venute a conoscenza oppure sono entrate in contatto con il Programma (attraverso quali canali informativi, quali eventi, quali strumenti, ecc.)?
- Si notano differenze nel livello di conoscenza del Programma in base alle caratteristiche delle popolazione (es. per sesso, età o titolo di studio), al luogo di residenza (centro storico, semicentro o periferia) e/o al numero e alla tipologia di interventi realizzati nei diversi contesti urbani (es. pochi progetti di grande rilevanza/impatto visivo vs molti micro progetti disseminati nel territorio urbano)?
- La “visibilità” del Programma è maggiore in quei contesti territoriali dove sono state investite maggiori risorse nelle attività di informazione e comunicazione?

Il **questionario di rilevazione** a domande chiuse verrà messo a punto dal Valutatore a seguito dell’approvazione del presente *report* da parte della Committenza, tenendo conto dei principali fabbisogni conoscitivi cui dovrebbe dare risposta la presente attività di valutazione. Una volta che saranno definiti i temi principali oggetto d’indagine si procederà alla formulazione puntuale delle domande, adottando un linguaggio che possa essere comprensibile a tutti gli intervistati, non ambiguo e il più possibile preciso. Dato il *target* di riferimento dell’indagine (l’intera popolazione adulta), è importante che il questionario:

- si limiti a porre soltanto **quesiti cui l’intervistato è effettivamente in grado di rispondere**;
- abbia una **durata relativamente breve**, onde scongiurare il rischio sia che i rispondenti possano abbandonare la compilazione del questionario prima della conclusione – in particolare laddove lo stiano compilando *on line* – sia che questi possano fornire risposte di convenienza o sbrigative, per accorciare la durata dell’intervista.

Una volta definita la **prima versione di questionario** questa sarà sottoposta alla Committenza per la sua eventuale revisione e successiva formale approvazione. In seguito, si procederà all’**informatizzazione** e a realizzare un **test pilota**, da effettuare *on line*, per verificare che tutte le domande e le modalità di risposta siano facilmente comprensibili da coloro che saranno inviati a partecipare alla rilevazione e non diano luogo a inutili fraintendimenti. Dopo aver apportato gli eventuali ulteriori ritocchi al questionario si avvierà la fase *field*, cioè la raccolta sistematica dei dati attraverso la metodologia di somministrazione **mixed mode** già precedentemente illustrata.

Alla fine della rilevazione i **dati raccolti** verranno innanzi tutto **controllati** ed eventualmente **pesati**, per garantirne una migliore rappresentatività statistica – laddove si rilevassero in particolare delle discrepanze fra il campione effettivo e quello teorico –, e quindi raccolti in un apposito **database** che, se richiesto, potrà essere consegnato alla Committenza alla conclusione dell’incarico. Successivamente, i dati delle interviste saranno **elaborati statisticamente** utilizzando i software più opportuni e i risultati utilizzati per sviluppare le analisi valutative previste nell’ambito dell’incarico.

5 IL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Di seguito si presenta il cronoprogramma delle attività di valutazione sviluppato dall'ISRI sull'orizzonte temporale dei **5 mesi** stabilito in sede contrattuale. Il servizio, essendo stata autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza avuto un avvio d'urgenza, ha preso formalmente avvio non alla data di sottoscrizione del contratto, ma il **14 giugno del 2023**, giorno in cui si è svolta la prima riunione operativa (*kick off*) presso gli uffici dell'Agenzia di Coesione; di conseguenza, si concluderà il **13 novembre del 2023**.

Di seguito si precisano gli output richiesti dal servizio in oggetto, nonché i tempi di realizzazione e consegna previsti per ciascun prodotto e specifica linea di attività.

Riguardo ai **singoli prodotti** previsti dal servizio in oggetto l'ISRI si impegna a rispettare le tempistiche indicate nel Capitolato, prevedendo pertanto:

- La consegna del **Rapporto intermedio** dopo **2 mesi** esatti dall'avvio delle attività, quindi entro la data del **13 agosto 2023**; tale documento conterrà un quadro analitico delle attività valutative fino a quel momento svolte, nonché una prima illustrazione dei principali risultati emersi, nonché la versione definitiva del questionario di rilevazione da somministrare ad un campione rappresentativo della popolazione residente nelle 14 aree urbane interessate dal PON Metro;
- La consegna del **Rapporto finale** entro **5 mesi** dall'avvio delle attività, quindi entro la data del **13 novembre 2023**; tale Rapporto conterrà una descrizione analitica delle attività valutative complessivamente svolte, una rassegna ragionata dei principali risultati emersi, nonché alcune specifiche raccomandazioni relative alle attività di comunicazione che potranno tornare in particolare utili nell'attuazione del "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027".

Oltre ai suddetti prodotti, ISRI si impegna anche a predisporre:

- una **sintesi/abstract in italiano** sia del **Report Intermedio** che del **Rapporto Finale**, da redigere e consegnare dopo la formale approvazione dei suddetti Rapporti di valutazione da parte della Committenza;
- un **Executive Summary in lingua inglese** del **Rapporto Finale** anche questo da trasmettere dopo la convalida formale del suddetto Rapporto.

Il cronoprogramma presentato a seguire riporta infine il dettaglio delle tempistiche ipotizzate per le singole linee d'attività che fanno riferimento alle due macro linee di lavoro principali precedentemente descritte. Per tutte le suddette linee, la colorazione più scura sta ad indicare periodi che prevedono un impegno più rilevante, mentre la gradazione più chiara identifica i periodi in cui sono previsti impegni lavorativi meno significativi da parte dei componenti del gruppo di lavoro, o periodi in cui l'impegno potrà essere eventuale e dipendente da circostanze al momento non prevedibili.

Per quanto riguarda la **somministrazione dei questionari**, da **realizzare** attraverso la **metodologia mixed-mode**, cioè abbinando l'indagine **CATI** a quella a quella **CAWI** si precisa come l'inizio di quest'attività sia stata prevista a partire dai **primi giorni di settembre** per far passare il periodo tipicamente estivo e accrescere così il tasso di risposta degli intervistati. Un avvio anticipato della rilevazione, a fine luglio o inizio agosto, renderebbe, infatti, molto più complesso raggiungere le numerosità campionarie previste in ciascuna delle 14 aree urbane, con il rischio – fra l'altro – di incorrere in notevoli distorsioni legate alla auto-selezione dei rispondenti e alle mancate risposte. D'altro canto, dalle verifiche preliminari condotte, si reputa di poter portare tranquillamente a termine la rilevazione con i numeri ipotizzati (5.600 interviste nelle 14 aree urbane) entro un mese al massimo dall'avvio della suddetta attività.

Tab. 1. Cronoprogramma delle attività

Linee di attività	giugno	luglio		agosto		settembre		ottobre		novembre
	15-30	1-15	16-31	1-15	16-31	1-15	16-30	1-15	16-31	1-13
1. L'analisi dell'attuazione della strategia di comunicazione										
Raccolta materiale sulla comunicazione del PON										
Analisi documentazione										
Mappatura delle attività di comunicazione realizzate in ciascuna area										
Analisi valutative										
2. La rilevazione campionaria nelle 14 aree metropolitane										
Progettazione del questionario di rilevazione										
Informatizzazione										
Testing preliminare										
Messa a punto versione definitiva del questionario										
Campagna di rilevazione										
Controllo ed elaborazione dati										
Analisi valutative										
Conclusioni generali della valutazione e raccomandazioni										

14 giugno
Kick off

4 luglio
Rapporto iniziale

13 agosto
Rapporto intermedio

13 novembre
Rapporto finale

6 IL GRUPPO DI LAVORO INCARICATO DELLE ATTIVITÀ

Come già indicato in sede di Offerta Tecnica, per svolgere il servizio di Valutazione delle attività di comunicazione del PON Metro l'ISRI impiegherà un gruppo di lavoro formato complessivamente da **risorse professionali** altamente qualificate che possiedono i requisiti richiesti all'art. 6 del Capitolato speciale d'appalto. A tal proposito si precisa in particolare che:

- tutti i componenti del gruppo di lavoro incaricato di svolgere le attività sono in grado di vantare un'esperienza professionale che risulta **sensibilmente superiore** a quella strettamente richiesta dal Capitolato;
- inoltre, per realizzare nel modo più efficace possibile il servizio in oggetto e garantire soprattutto il rigoroso rispetto dei tempi di esecuzione richiesti dal Capitolato, è stato previsto un gruppo di lavoro composto da **esperti** di *seniority* alta.